

ARPAT - Area Vasta Centro – Dipartimento del Circondario Empolese
Via Tripoli 18 – 50053 Empoli

Dati prot.: vedi segnatura informatica

cl. EM.01.17.06/179.15

a mezzo: PEC

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

e, p.c.

Termolan S.r.l.
PEC: termolan@legalmail.it

Oggetto: *Verifica gestione rifiuti e scarichi idrici Termolan S.r.l., stabilimento in Empoli, via G. Di Vittorio 2-4, nell'ambito della convenzione ISPRA/ARPAT per il controllo degli impianti di gestione dei rifiuti, cl. EM.01.17.06/179.15*

Con inizio in data 17.05.2023 alle ore 15:00 circa e dopo averne eseguite di documentali personale di questo Dipartimento ha condotto verifiche sul posto sulla gestione dei rifiuti e sugli scarichi idrici dello stabilimento in oggetto, dove con AUA atto unico SUAP del Comune di Empoli n. 31/2017 che recepi il D.Dir. RT n. 7180/2017 poi più volte aggiornato si svolge produzione di materiale plastico per imballaggi (polistirolo). Il perimetro aziendale copre circa 23.000 m² e al suo interno si trovano cinque fabbricati, di cui uno adibito a uffici, uno a locale tecnico e tre accolgono la produzione

L'ispezione è stata decisa nell'ambito della convenzione in oggetto, in occasione di altra ispezione su altra matrice. La succitata AUA comprende in effetti anche una comunicazione in materia di rifiuti ex D.Lgs. 152/2006, artt. 215 e 216, oltre a un'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali (almeno in parte potenzialmente costituiti da acque meteoriche di dilavamento – AMD - derivanti dall'area di stoccaggio dei rifiuti da lavorare) e un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; la ditta è iscritta con n. 35/CEV al registro imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata. Nella parte dell'atto relativa al recupero semplificato dei rifiuti speciali non pericolosi si precisa che la ditta può stoccare e movimentare una quantità complessiva annua di 800 Mg, con stoccaggio istantaneo massimo di 100 Mg. L'iscrizione al registro delle imprese è relativa ai punti 6.1.3 e 6.2.3 degli allegati al D.M. 05.02.1998 (ora D.M. 161 del 12.06.2002). Le corrispondenti tipologie dei rifiuti sono:

- 6.1.3: rifiuti codice EER 020104, 150102, 170203, 191204, 200139;
- 6.2.3: rifiuti codice EER 070213, 120105, 160119, 160216, 160306 e 170203.

In relazione agli scarichi idrici la ditta deve comunicare ogni anno al gestore del servizio idrico integrato la quantità di acqua prelevata dall'acquedotto e scaricata in pubblica fognatura, e provvedere all'esecuzione di autocontrolli per i parametri pH, SST, COD, BOD₅, azoto nitrico, cloruri e solfati. Ha ottenuto deroga al rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/2006 per solfati e azoto nitrico perché il suo ciclo produttivo necessita di

acqua di buona qualità, ottenuta grazie ad un apposito impianto ad osmosi. I rapporti di prova relativi a tali autocontrolli devono essere firmati da un chimico iscritto al proprio albo.

Durante il sopralluogo, svolto con lavorazioni in corso e alla presenza del responsabile della produzione, non è stato possibile osservare attivo il trituratore dei rifiuti da recuperare di cui lo stabilimento è dotato. In proposito ci è stato fatto presente (come poi confermato dal FIR fornitoci e dalle copie delle pagine del registro di carico e scarico acquisite) che nel corso del 2023 era fino ad allora entrato un solo carico di rifiuti da sottoporsi a recupero semplificato. La ditta dispone di un'area dedicata per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti destinati a recupero di circa 80 m². Al termine del sopralluogo sono stati richiesti i documenti relativi alla tenuta dei rifiuti (registri di carico e scarico e FIR), avendo già da parte nostra scaricato da Ecomudweb la denuncia relativa ai rifiuti trattati dalla ditta nel corso del 2021, e sono stati acquisiti in copia:

- registro di carico e scarico, pagg. 1, 52 e 53;
- FIR n. DUB815526/17 del 13.01.2023.

Dal registro di carico e scarico non risultavano nel 2022 operazioni di presa in carico di rifiuti da sottoporre a recupero semplificato come da autorizzazione; risultava invece quella di cui al predetto FIR. Verificata con esito positivo la coerenza di quanto riportato nel registro con quanto fino ad allora scaricato da Ecomudweb.

In relazione agli scarichi idrici sono stati richiesti in copia i seguenti documenti:

- rapporti di prova (RdP) degli autocontrolli sui reflui industriali eseguiti negli anni 2021, 2022 e 2023;
- comunicazione annuale dovuta al gestore della pubblica fognatura (Acque S.p.a.) per le acque prelevate e scaricate nel 2022, e sono stati ispezionati:
- l'impianto a osmosi;
- l'area in cui avviene lo stoccaggio dei rifiuti da recuperare, perché le AMD che vi si possono generare sono destinate all'impianto di trattamento in continuo delle acque reflue, prima dell'avvio alla pubblica fognatura;
- la tubazione e il pozzetto di ispezione delle acque di scarico.

L'attività all'interno del perimetro aziendale produce inoltre acque reflue derivanti da uffici, bagni e spogliatoi il cui scarico è anch'esso allacciato alla pubblica fognatura.

I documenti richiesti in copia ci sono pervenuti il 26.05.2023 con prot. ARPAT n. 40624/2023. Da essi e da quelli direttamente acquisiti in sede di primo sopralluogo è risultato non esser stato ancora eseguito l'autocontrollo sugli scarichi per l'anno 2023, verifica che però viene tendenzialmente condotta a ottobre. I certificati prodotti sono risultati regolarmente firmati da chimico iscritto all'albo. Oltre a quelli esplicitamente richiesti dall'autorizzazione vengono determinati anche altri parametri indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, tra cui i metalli. Non risultano superamenti dei pertinenti limiti, ma per solventi e metalli i risultati sono stati indicati in µg/l anziché mg/l, come riportato nella tabella 3 sopracitata e in autorizzazione, e sia nei rapporti 2021 che in quelli 2022 la concentrazione di solidi sospesi totali viene espressa in °C anziché in mg/l. Neppure risultano superamenti dai rapporti di prova delle analisi svolte dal gestore del SII negli anni 2021, 2022 e 2023, da noi acquisiti in seguito.

Per verificare l'effettiva assenza nel 2022 di operazioni di presa in carico di rifiuti da sottoporre a recupero semplificato abbiamo scaricato da Ecomudweb copia del MUD 2023 inviato dall'azienda in data 07.07.2023. Risultandone ricevuti e mandati in trattamento nel 2022 1000 kg di rifiuto EER 120105 limatura e trucioli di materiali plastici e 1700 kg di rifiuto EER



170203 plastica siamo tornati allo stabilimento in data 11.07.2023 per chiarire la questione. Ci è stata in proposito fornita copia dei FIR:

- DUF812457 relativo al rifiuto EER 120105 ricevuto il 17.01.2022 dalla ditta ;
- SFR358194, SFR358198 e SFR358199 relativo al rifiuto EER 170205 ricevuti nelle date del 15 e 21.12.2022 dalla ditta

e spiegato che il nuovo registro di carico e scarico dei rifiuti è di tipo elettronico, con impegno a inviarcene copia per posta elettronica entro il giorno successivo. Presavi visione dei movimenti di cui sopra si riscontrava la corretta elaborazione del registro elettronico, timbrato dalla CCIAA in data 04.09.2019.

CONCLUSIONI

Non sono state osservate violazioni di quanto normativamente disposto sulla gestione dei rifiuti. Al fine di evitare confondimenti e disguidi la ditta è stata invitata a cessare la compilazione del registro di carico e scarico rifiuti manuale, continuando a compilare solo quello in formato elettronico e mantenendo in archivio quello manuale per gli anni dovuti.

In ordine agli scarichi idrici non sono risultate evidenze di superamenti dei pertinenti limiti. A parte l'aver espresso per ovvio refuso nei rapporti di prova degli autocontrolli 2021 e 2022 la concentrazione di solidi sospesi totali in °C anziché in mg/l, si rileva che quelle di solventi e metalli vi sono state espresse in µg/l anziché mg/l, diversamente da quanto scelto per esprimere le pertinenti soglie limite sia in tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 che nell'autorizzazione rilasciata all'azienda, per cui per facilitare il confronto tra livelli osservati e relative soglie limite si suggerisce di esprimere le concentrazioni anche di questi parametri in mg/l.

Con i migliori saluti

Empoli, 24.07.2023

Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese
Il responsabile
Andrea Cappelli¹

Allegati: All. 1 - copia documentazione rifiuti;
All. 2 - copia documentazione acque di scarico.

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizione di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.